

SCHEMA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00556130

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione fontana

OGTT - Tipologia a muro

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Fontana La Rocca

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia MS

PVCC - Comune Massa

PVCL - Località Rocca

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia piazza

LDCN - Denominazione attuale Piazza della Rocca

LDCU - Indirizzo NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche entro una nicchia

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1500

DTSF - A 1599

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega massese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISV - Varie	vasca: MISL 1.60 MISP 0.85 mq 1.36 mascherone: MISA 0.90 MISL 0.70 mq 0.63 base: MISA 0.40 MISL 0.40 mq 0.16
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Dalla relazione di restauro risulta che l'opera prima dell'intervento versava in pessime condizioni. Il modellato era quasi del tutto perduto sia a causa di erosione naturale che di atti vandalici, il mascherone presentava strati di vernice grigia e tracce di cemento, la vasca era ricoperta da microflora ed usurata dall'incessante scorrimento dell'acqua ed avendo, inoltre, al centro, il bordo superiore interrotto l'acqua fuoriusciva erodendo anche il sottostante piedistallo. (continua OSS)
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PI
RSTN - Nome operatore	Caponi G.
RSTR - Ente finanziatore	Circoscrizione n°3 (Comune di Massa)
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio Carrara
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La fontana è composta da quattro elementi, un piedistallo con base triangolare e fusto a forma di bocciolo di fiore scanalato, una vasca semicircolare a forma di corolla di fiore decorata con petali e terminante in alto con una fascia concava con superficie liscia, un elemento di forma parallelepipedica su cui s'innesta un mascherone dalla cui bocca sgorga l'acqua.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	non accertabile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
FTAT - Note	FND
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome

Ramaci S.

FUR - Funzionario responsabile

Russo S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombardi P.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Dalla relazione di restauro risulta che l'opera prima dell'intervento versava in pessime condizioni. Il modellato era quasi del tutto perduto sia a causa di erosione naturale che di atti vandalici, il mascherone presentava stratificazioni di vernice grigia e tracce di cemento, la vasca era ricoperta da microflora ed usurata dall'incessante scorrimento dell'acqua ed avendo, inoltre, al centro, il bordo superiore interrotto l'acqua fuoriusciva erodendo anche il sottostante piedistallo. Il materiale presentava alterazioni di colore arancione presumibilmente ossidi di ferro delle staffe. L'intervento è cominciato con una serie di operazioni di pulizia che hanno utilizzato diverse tecniche mirate all'eliminazione degli strati più tenaci di sporco, compresa l'asportazione del precedente protettivo, alle croste nere e alle solfatazioni, alle tracce di cemento, all'eliminazione della microflora e al trattamento con sostanze biocide e alla rimozione delle vecchie stuccature e dei vecchi intonaci che ricoprivano i paramenti lapidei. Sono state eliminate le parti ossidate degli inserti metallici ed è stato applicato un protettivo. La parte mancante della vasca è stata reintegrata con una ricostruzione in stucco, armata con perni in acciaio e rivestita in resina epossidica ad imitazione del marmo; le parti fratturate o lesionate sono state stuccate con malta ed, infine, si è steso un doppio strato di protettivo naturale a base di cera d'api. Il restauro ha coinvolto anche la superficie muraria in cui è inserita l'opera realizzando una coloritura simile a quella precedente.